Anno IX. Udine — Martedì 28 Luglio 1891. (Coniocorrente colla Posta) N. 178.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio, e nel regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

# IL FRIULI
## GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea
- Sopra le firme (necrologie, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50
- Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro.
Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

## IL TALLONE D'ACHILLE
### DEL CATTOLICISMO
(DAL VERO)

La storia è il libro aperto della vita umana, e la filosofia n'è il cantico dei cantici, ovvero il libro dei proverbi di Salomone.

Quale applicazione filosofica possa avere la storia qui appresso narrata, sia l'arbitrio dei lettori.

Il dramma è della miseria, cui nè il buon Manzini co' suoi forni rurali, e meno l'on. Fortis colla colonizzazione interna di là da venire, possono dare una confortante soluzione. E non vi provveda meglio l'Enciclica di S. S. Leone XIII *sulla questione sociale*, avvegnacchè il dimostrare la santità del diritto di possedere, non sia lo stesso che dar da mangiare all'affamato. Tutt'altro, anzi.

Si può spingere anche più in là l'argomentazione e dire che il cattolicismo è già di sua natura un narcotico potente, e che di Encicliche sulla quistione sociale non era avvertito il bisogno. Che il cattolicismo sia un narcotico, lo provano ad esuberanza i mille fatti che i giornali sottopongono quotidianamente ai lettori; ed è provato che la fede ha più salde radici nelle campagne ove le intelligenze sono men colte; che il contadino crede senza curarsi di sapere il perchè della sua credenza; che il contadino — parlo qui del nostro Friuli — nasce, vegeta e muore da mussulmano, con un fatalismo da disgradarne Maometto... anzi Budda.

E ancora; chi più crede, ha l'anima piena d'ogni guisa di pregiudizi — i più strani e irragionevoli. Il cuore istesso diventa niente più che un muscolo pulsante — qualche cosa come un organino e un girarrosto.

Una delle tante prove, eccola.

Giosualdo Burattoni è un povero, miserabilissimo contadino della classe da noi chiamata *sottans*, cioè senza terra e senza tetto. Vive offrendo le braccia per lavorare i campi altrui, e questuando pei villaggi. Forse molti dei miei lettori lo conoscono. È magro, bruno, di media statura e si presenta agli usci sempre coll'istessa nenia:

*Grande mari di pietât,*
*Vestri fi l'è stat vendût.*

(Grande madre di pietà, vostro figlio fu avenduto).

Ha circa cinquant'anni.

Sua moglie da vari anni giaceva inferma, ed ora, ha cessato di patire. La coltrice nuziale se l'ebbe anch'essa, povera grama, fatta di tavole, ed il suo letto — pei riposi non più rotti dal dolore e dalla fame — è di terra commista a umane ossa, là nel cimitero del paese non suo.

A Giosualdo resta una figlia di 14 anni, mezza scema, prepotente ed insolente, incapace di qualsivoglia lavoro; ed una piccina debole e malaticcia, di 7 anni.

Giosualdo ha tentato correggere, indirizzare la più grande, ed ebbe la consolazione di sentirsi chiamare col dolce nome di padre, cioè, nè: Brutto mulo!

Superando enormi ostacoli... finanziari, potè un giorno Giosualdo presentare alla moglie ammalata una gallina allessa; e fu la figlia, da questo lato poco scema, che se la mangiò. Tutto anzi quel po' di roba che doveva essere per l'inferma, la figlia mangiava. E come fare? Giosualdo doveva andare al lavoro o a questuare, e intanto lasciava alla figlia la cura della madre!?

Del resto, anche il pover'uomo non è soverchiamente tenero di cuore. Stanco della moglie sempre inferma, non le ha risparmiati i più fervidi auguri di buona e prossima fine; e codesto fra un chicco e l'altro — o grano che sia — della corona del rosario.

La povera donna è morta finalmente. L'ultimo augurio se l'ebbe ieri che le fu presentato da mangiare della cicoria *(ladrich)*, e siccome ella non poteva mandarlo giù, il marito fu pronto, coll'augurio: *Sciopps, brutte mostre.* (Scoppia, brutto mostro!)

E *due ore* prima che spirasse, la figlia corse da una donna per la vestizione del cadavere.

La donna: « Ma, è morta tua madre? »

La figlia: « No, ma potete venire, chè muore subito! »

Ieri a sera, verso le dieci, Giosualdo usci per la piazza; le donne lo richiesero della infelice. Cui egli: « Alle otto e mezza è morta ed alle nove avevamo già fatto tutto. Le ho messa una camicia nuova e un bel *tillei*... Sta tanto bene così! »

Una donna: « Dovresti star tu bene così brutto p... »

E la donna aveva ragione.

Oggi poi si presentò dal medico pel certificato, e disse: « Ah, Gesummaria! Muoio io prima di lei... Ah, no! lei è già morta... O che grande disgrazia mi è toccata!... il Signore mi ha liberato da una gran croce... »

E così di seguito, a una esclamazione bugiarda, una risposta sincera.

Dormi, dormi, povera morta. Il tuo Giosualdo prega molto e tutto crede... ma non pregherà per te; domani forse la miseria e la fede gli faranno desiderare altre nozze meno tristi delle tue. Tu eri sempre ammalata e per gli ammalati la preghiera l'hai intesa: *Sciopps, brutte mostre!*

Lestizza, 25 luglio 1891.

*Carlo Fabris*

## L'ITALIA POVERA?

Da un interessante lettera pervenuta dall'Inghilterra, stralciamo il brano seguente:

« Da parecchio tempo, una stampa estera, a noi non amica — cui fa coro qualche giornale italiano, trascinato dalla passione, di parte a dimenticare il rispetto e la dignità di patria — si è data al poco nobile ufficio di dipingere l'Italia sull'orlo del fallimento.

« Aggiungendo esser causa di questo dissesto finanziario: la triplice alleanza.

« L'Inghilterra, a noi amica sincera e vera, si occupò e preoccupò di queste voci allarmanti, che assumevano aspetto di verità dal concorso entusiastico di alcuni italiani; e mentre la stampa ammoniva il pubblico nostro d'una possibile mistificazione, macchinata da intenti partigiani, il governo di lord Salisbury invitava i diversi consoli, inglesi in Italia a riferire sullo stato vero della sua situazione economico finanziaria.

« I rapporti sinora inviati al Foreing Office non potrebbero essere per noi più lusinghieri e più promettenti.

« L'Italia appare, alla mente serena dei diplomatici inglesi, non una nazione sull'orlo del fallimento, bensì un paese che s'inoltra con evidente progresso verso un avvenire prospero e sicuro!

« I consoli di Palermo, di Napoli, di Livorno, di Brindisi, parlano tutti in questo senso. Ma sopratutti emerge il signor Dering, dell'Ambasciata inglese a Roma. I suoi rapporti sono un monumento di chiarezza e d'imparzialità.

« Egli rileva il nostro bene ed il nostro male, con uguale sincerità.

« L'ultimo suo rapporto, pubblicato nel *Bollettino del ministero del commercio*, tratta dell'aumento della ricchezza privata in Italia, il cui prospetto finanziario per la sua posizione politico-geografica, « è di primaria importanza a tutta l'Europa centrale ».

« Le difficoltà dell'Italia provengono più da accidenti politici superficiali che da un declinio della ricchezza nazionale o dalla impossibilità del popolo italiano di sopportare il peso delle vigenti tasse. »

« L'Italia, nazione moderna, è per popolazione la sesta potenza d'Europa e non è onesto attendere da essa un progresso maggiore di quello delle vecchie potenze europee.

« Tuttavia, scrive il Dering, « senza calcolare l'aumeto di 150 milioni annui del capitale estero in Italia, la sua ricchezza nazionale va annualmente aumentando nella misura di 500 milioni ».

L'accusa che il trattato della triplice avrà per ultima conseguenza la rovina finanziaria d'Italia è assurda.

I cambiamenti di ministero sono dovuti a dissensi locali.

La linea generale è accettata dalla gran maggioranza.

Il marchese Di Rudinì segue l'opera di Crispi, Robilant, Depretis e Mancini.

Il rapporto Dering si estende a dimostrare che « l'Italia conosce che l'alleanza difensiva con due delle più grandi potenze militari europee richiede una una grande spesa militare, ma conosce pure i pericoli contro i quali si è premunita e sente di poter affrontare le spese di quest'alleanza.

Il console inglese Cocoto manda un suo rapporto sulle Puglie, il quale dà di esse un quadro senza tutto quel fondo nero e triste di cui è ricca la tavolozza di Imbriani, quando parla di quella nostra regione.

Il console Cocoto parla « di una grande attività nelle costruzioni navali, nei miglioramenti agricoli, nelle industrie, nei lavori pubblici, ecc. »

## LA CIVILTÀ SLAVA

Una nuova era della civiltà umana incomincierà, secondo che vanno ripetendo i giornali russi, con la conclusione dell'alleanza russo-francese.

Questa civiltà slava minaccia di diventare una idea fissa degli stati d'Europa: ed il panslavismo spera sul serio di poter innestare nel vecchio e decrepito mondo europeo i germi delle qualità sue, fenomenalmente prodigiose.

Alla mostra czeca di Praga giunsero l'altro dì 120 visitatori serbi; e ciò bastò a provocare una grande dimostrazione panslavista. La stazione era assediata da oltre 15,000 czechi e fu un deputato czeco al Reichsrath austriaco, il quale ricevè i fratelli serbi con le parole: « La vostra presenza ci dimostra che noi czechi non siamo isolati, che possiamo contare sui nostri fratelli, i quali, nell'istante decisivo, ci porgeranno le mani. » Tutti gli altri oratori fecero anch'essi professione di panslavismo. Un professore di Belgrado, certo Drazić, disse che l'avvenire di Europa apparteneva agli slavi; un altro panslavista scoprì che lo slavismo già si spandeva sopra tutta l'Europa, e disse: « la vigoria dello Slavo non può mai rinnegare sè stessa, sia vigoria czeca, serba o russa: che lo spirito di Giovanni Huss, dello Ziska e di tanti altri eroi slavi, vive tuttora nei loro figli. »

## CANARDS DI STAGIONE

Siamo in piena canicola ed i giornali francesi giuocano a chi le sballa più grosse.

Il *Figaro* dice d'aver ricevuto da Berlino e *da fonte sicura*, che il Cancelliere Caprivi si recherà, nel prossimo settembre in Piemonte, a Beinette, a visitare il marchese di Rudinì.

Finalmente, il *Gaulois* dice che il ministero belga, per assecondare il desiderio del Re Leopoldo II, ha firmato un trattato per la sua ammissione nella triplice alleanza.

Il *Soleil* parlando, in un articolo di Hervé, del futuro Conclave domanda che lo si riunisca a Lucerna « lungi dalle baionette italiane ».

## IL SANT'UFFIZIO SI CONVERTE

Chi l'avrebbe mai detto? Il Santo Uffizio dà una lezione di equità al Vaticano.

Altro che certe conversioni di giornali ufficiosi!

Ecco infatti che cosa telegrafano da Roma alla *Nazione* di Firenze:

« Assicurasi che il cardinale Simeoni, Prefetto di Propaganda Fide, aveva chiesto di procedere contro il Superiore dei cappuccini di Tunisi per i severi giudizi da esso espressi contro il cardinale Lavigerie nella sua lettera-protesta consegnata a monsignor Tournier; ma il Santo Uffizio si rifiutò di dare il permesso. »

E poi andate a negare che non siamo in tempi di progresso!

Il Sant'Uffizio che non consiglia di bruciar vivo P. Bernardo da Malta, ed anzi si oppone a qualunque procedimento contro di lui, è un bel fenomeno!

**Penne americane.** Alla cartoleria Bardusco sono giunte le penne americane, con le quali si può scrivere per sei mesi in ogni genere di scrittura. Ultima novità del giorno.

---

102 **APPENDICE**

# UN AMORE
## SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

(dal francese)

Indi egli si diresse verso la porta in atto solenne.

— Un momento! disse Chicot, quando ti abbia date le carte, stringile bene in una mano, e coll'altra picchia sul muro.

— E se me le nega?...

— Picchia pure.

— Dunque in un caso o nell'altro devo picchiare?

— Sì.

— Va ottimamente.

E Gorenflot uscì, mentre Chicot in preda ad una emozione indicibile fissava l'orecchio alla parete onde distinguere sino al menomo rumore.

Dopo dieci minuti, lo scricchiolare del pavimento gl'indicò che Gorenflot entrava dal vicino, ed in breve lo vide comparire pel cerchio che abbracciar poteva il suo raggio visuale.

L'avvocato si sollevò nel letto, e guardò appressarsi la strana apparizione.

Dopo lunghi discorsi preparatorj il monaco disse sedendo accanto al letto:

— Raccontatemi i vostri intrighi, i vostri complotti, le vostre trame.

— Intrighi, complotti, trame? sclamò Nicolò David, traendosi indietro nel mirare quell'uomo singolare ch'ei non conosceva e che mostrava conoscer lui tanto bene.

— Sì, rispose l'altro ponendo tranquillamente le orecchie ad ascoltare, ed unendo i due pollici al disopra delle mani intrecciate; poi quando mi avrete detto tutto, e mi darete le carte, può esser che ve ne troviate contento.

— Che carte? esclamò l'infermo con voce vigorosamente accentuata come se fosse stato in perfetta salute.

— Quelle che vi sono state portate da Avignone.

— E chi vi ha detto che mi siano state portate delle carte? domandò l'avvocato, tirando fuori una gamba dalla coperta, e con un tuono sì brusco, che Gorenflot ne fu tutto agitato.

Laonde questi pensò esser giunto il momento di mostrare energia.

— Chi lo ha detto sa quel che si dice, rispose; su; presto, e farete meglio per voi.

David alla ripetuta intimazione balzando a terra, saltò al collo a Gorenflot.

— Ehi! strillò questi, ma dunque avete il delirio?...

Il pollice dell'avvocato abilmente e robustamente applicato sulla gola del monaco interruppe la di lui frase, che fu continuata da un fischio molto simile al rantolo.

— Ora vedrai se il delirio mi domina a segno da impedirmi di strozzarti! urlò Nicola.

Gorenflot non era debole, ma per disgrazia era in quella tal quale reazione in cui il sistema nervoso è paralizzato, locchè avviene per il solito nel tempo stesso in cui per una reazione opposta le facoltà morali cominciano a rinvigorirsi.

Egli dunque non potè far altro che sollevarsi sulla seggiola, afferrare per la camicia l'avvocato e spingerlo con violenza.

E convien dire per la verità, che lo fece con tal impeto, che lo mandò a ruzzolare in mezzo alla camera.

Nicola David si alzò furibondo e corse alla lunga spada già osservata da Bernouillet appesa al muro dietro a' suoi abiti, la trasse dal fodero, e venne a presentarne la punta al collo del frate.

— Ora tocca a te, gli disse truce, devi morire!

Gorenflot comprese tutta la gravità della sua situazione.

— Oh! disse, non eravate ammalato; dunque era una commedia la supposta agonia?

— Ti scordi che a te non tocca interrogare, ma bensì rispondere? esclamò l'avvocato.

— Rispondere a che?

— A quel che ti domanderò?

— Fate pure.

— Chi sei?

— Lo vedete.

— Questa non è risposta!

E Nicola David stava sempre col ferro alla gola.

— Che diavolo! badate! se mi ammazzate prima che parli, non saprete più nulla.

— Hai ragione. Il tuo nome?

— Fra Gorenflot.

— Sei dunque un vero frate!

— E come! lo credo io!

— Perchè ti trovi a Lione?

— Perchè sono esiliato.

— Chi ti ha condotto in quest'albergo?

— Il caso.

— Da quanti giorni ci sei?

— Da sedici.

— Perchè mi spiavi?

— Non faccio la spia!

— Come sapevi che dovevo ricevere delle carte?

— Perchè mi era stato detto.

— Da chi?

— Da quello che mi ha mandato da voi.

— Chi ti ha mandato?

— Ecco ciò che non posso dirvi.

— Ma me lo dirai!

— Ehi, cospetto! chiamo! grido!

— E io ti ammazzo!

Gorenflot diede un urlo, comparve una goccia di sangue sulla lama di Nicola David.

— Il suo nome? chiese questi.

— Ah! alla fine poi... disse Gorenflot, ho resistito quanto ho potuto.

— Sì, è il tuo onore è, sì, sicuro... Quello che ti ha spedito incontro a me?...

— E...

Il monaco titubava, gl'incresceva tradire l'amicizia.

— Finisci! disse Nicola battendo col piede.

— Alla fine, poi!... è Chicot.

— Il pazzo del re?

— Per l'appunto.

— E dov'è?...

— Eccomi qui! tuonò una voce.

E Chicot compariva sull'uscio, pallido, grave, e con la spada nuda in mano.

XXXII.

Messer Nicola David nel ravvisare colui che sapeva esser suo acerrimo nemico, non potè frenar un gesto di spavento.

Gorenflot approfittò di tal movimento per gettarsi da parte, e così troncare la direzione della linea che si trovava tra il suo collo e l'arme dell'avvocato.

— Qua a me, tenero amico! gridò, soccorso! mi ammazzano!

— Ah ah! caro signor David, disse Chicot, siete voi?

— Sì, sì... certo... son io... balbettò il legale.

— Ho veramente piacere d'incontrarvi, replicò il Guascone.

*(Continua)*

# DALLA PROVINCIA

**Cividale,** *27 luglio.*

### Commenti alle elezioni.

La lotta elettorale si presentava quest'anno nel nostro Comune in condizioni affatto eccezionali.

Per un capriccio del caso, nell'ultimo sorteggio erano usciti dall'urna tre assessori effettivi, e il quarto degli estratti era un consigliere della maggioranza, cioè appartenente al partito del sindaco *Coceani*. — È meglio chiamare sinceramente i partiti coi nomi delle persone che si disputano il potere, perchè qui le lotte sono purtroppo di persone, e se il paese per caso avesse la strana pretesa di far sentire la sua voce, non abbiate paura, che s'alterebbero su tutti — in questo concordi — a imporgli il silenzio.

*Coceani* co' suoi da una parte, dunque, e *Gabrici* co' suoi dall'altra.

Notate che fra gli assessori sorteggiati c'era l'avv. Brosadola, il pezzo forte del Municipio, l'uomo del quale si ha continuamente bisogno perchè ne sa molto più di tanti altri, e che si odia... forse per il medesimo motivo.

Al partito *Gabrici* si presentava dunque favorevole l'occasione per riguadagnare i posti abbandonati volontariamente per una ingiustificabile permalosità, ossia per la pretesa che gli venisse data ragione in una questione nella quale s'era messo dalla parte del torto, per averla poco capita.

E bisogna dire che seppero coglierla l'occasione, perchè, lavorando di lena un paio di mesi ad accaparrarsi gli elettori, questi risposero numerosissimi all'appello, come si vide.

Nè io sono tanto ingenuo o puritano da formalizzarmi se gli osti fecero eccellenti affari in questa circostanza; tanto più che così si conciliarono contemporaneamente tre interessi: quello dei candidati, che volevano riuscire ad ogni costo; quello degli elettori che avevano sete; e quello degli osti, che, come dissi, fecero guadagni straordinari....

Fatto sta — osti o non osti — che la lista *Gabrici* passò a gonfie vele con una superiorità totale di circa 750 voti sulla lista *Coceani*.

A questo trionfo contribuì anche il contegno dei clericali, che non ebbero lista propria, e non dimostrarono preferenze, ma votarono divisi.

È chiaro che l'essere rimasti nella tromba tutti e quattro quei sorteggiati, equivale ad un vero disastro per il partito *Coceani*. Quel povero sindaco, mancandogli il Brosadola, rimane senz'altro decapitato, e desta compassione ai suoi stessi più accaniti avversari.

Come vanno a delinearsi ora i partiti nel Consiglio?

Mancata alla Giunta la potente forza di attrazione del Brosadola, che nelle deliberazioni solenni si assicurava il voto dei consiglieri incerti, o neutri che vogliate dire, questi, e sono in numero ragguardevole, da centripeti che erano col Brosadola, si avvieranno a diventare centrifughi, senza, e il sindaco resterà con pochissimi fedeli.

Ora si contano sette consiglieri ben compatti col partito *Gabrici*: Deganutti, Gabrici, Morgante, Moro, Paciani, Pollis, Nussi.

Otto sono i neutri, cui accennavo sopra: Cirant, Costantini, Dondo, Gottardis (assessore supplente), Manzini, Nordis, Pilosio, Pittioni.

Essendo da lungo tempo ammalato un consigliere, ai Coceani rimangono dunque tre fedeli nella prospera e nell'avversa fortuna: Mulloni Gio. Batta, Mulloni A., Zanutto (assessore).

Credo fermamente di non aver errato nello stabilire così le divisioni che andranno ora a manifestarsi nel Consiglio; e la prossima votazione per l'elezione della Giunta dirà se io era nel vero.

Toccata una tale sconfitta e poste così le cose, qualunque sindaco, di qualunque paese di questo mondo, sarebbe già a quest'ora dimissionario; ma il Coceani non si dimetterà, perchè il bravo uomo è così convinto ch'è necessario ch'egli rimanga a quel posto, per la felicità e la gloria di.... se medesimo, che non si darà per inteso di questo disastro, di questo trovarsi a un tratto come il corpo di un ghigliottinato.

Perciò pel nuovo triennio, che comincia coll'anno 1892, dovrà incaricarsi il Governo di rimandarlo ai dilettosi ozi del suo gineceo, d'onde non avrebbe mai dovuto uscire.

I miei modesti commenti non finiscono qui, ma ne rimando la continuazione a domani, non volendo occuparvi troppo spazio in una volta. *P.*

**Cividale,** *27 luglio.*

### Criterio errato.

Nella recente lotta elettorale si osservò che, in quasi tutti i Comuni della montagna, le schede per la nomina dei Consiglieri provinciali portavano un solo nome di un candidato troppo locale. Ma non sapevano quei signori elettori che se quelli della pianura volessero imitarli, potrebbero correre rischio di rimanere senza rappresentante proprio nel Consiglio provinciale.

E allora?

**Mortegliano,** *27 luglio.*

### Elezioni.

Nel nostro Comune furono eletti Consiglieri comunali i signori Giardini Guglielmo, Manzatti Pietro, Pertoldi rag. Francesco.

Pel Consiglio provinciale si ebbe la seguente votazione:

Ferro dott. Carlo 68
Clodig prof. Giovanni 32
Dondo avv. Paolo 22
Gabrici cav. Giacomo 22
I votanti furono 91. *G.*

**Il Comitato per la Esposizione agricola** di emulazione fra contadini da tenersi a Brazzà, ci comunica di aver fissato il giorno 8 settembre prossimo, per dar effetto alla progettata festicciuola.

Ci venne anche favorita copia del programma che è interessante e non torna tanto facile riassumere. Anzi il merito del programma, a nostro avviso, è quello di essere molto dettagliato e di offrire ai contadini le indicazioni precise coi nomi in vernacolo oltrechè coi nomi tecnici.

Perchè si abbia un idea del programma diamo i titoli delle varie classi e categorie:

Classe I. — *Coltivazioni speciali.*

1. Coltura delle viti, alberi fruttiferi, gelsi e vimini.
2. Coltura degli ortaggi.
3. Vivai.
4. Innesti riusciti di fruttiferi, viti e gelsi.
5. Innestatori.

Classe II. — *Prodotti.*

A) Prodotti vegetali.

(Naturalmente sono da presentarsi solo i prodotti a maturanza, al tempo che si tiene la Mostra).

1. Granaglie.
2. Semi da foraggio.
3. Collezioni di semi da ortaggi in genere, bene scelti e conservati.
4. Semi oleosi.
5. Legumi.
6. Uve e frutta.
7. Ortaggi che si coltivano per radici, tuberi, bulbi, steli, foglie, fiori, frutta.
8. Vino ed aceto.
9. Fiori e piante florifere.
10. Piante tigliose.
11. Acquavite, conserve, bevande diverse.

B) Prodotti animali.

1. Bozzoli e seta tratta con fornelli casalinghi.
2. Api, miele e cera greggia.
3. Burro, formaggio e latticini.
4. Carni insaccate, preparate ecc.
5. Lane greggie e filate.

Classe III. — *Animali da cortile.*

1. Polli.
2. Tacchini.
3. Oche.
4. Anitre.
5. Piccioni e colombi.
6. Conigli.

Classe IV. — *Piccole industrie campestri e domestiche esercitate da contadini.*

1. Oggetti di vestiario.
2. Utensili di uso domestico.
3. Utensili per l'agricoltura, la caccia e la pesca.
4. Utensili per le industrie ed oggetti diversi.
5. Commestibili conservati.

Classe V. — *Istruzione agraria.*

Maestri che sappero col loro insegnamento nella scuola rurale impartire nozioni di agraria, giusta programma stabilito dall'Associazione agraria friulana.

Alunni delle scuole rurali che meglio dimostreranno di aver profittato delle nozioni di agraria e d'igiene loro impartite dal maestro.

Classe VI. — *Igiene.*

Coloni, fittabili e piccoli proprietari che curano l'igiene delle loro abitazioni e dei cortili con buona tenuta della stalla e razionale conservazione del concime. Non si pretendono cose di lusso, ma solo quelle migliorie che il villico può portare alla propria dimora e pel ricovero degli animali.

I premi, accordati in seguito al giudizio di speciale giurì, consisteranno in piccoli importi di denaro; a quelli riferibili alle *piccole industrie*, potranno aggiungersi oggetti come modelli, campioni, ecc.

In una speciale sezione saranno ammessi, nelle identiche classi e categorie, anche i proprietari, i corpi morali ecc., per i quali però non sono stabiliti premi nè in denaro nè in oggetti.

**Fallimento.** Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento della Ditta Vacher Isidoro fu Marco, negoziante in pellami ed aceto in Pordenone.

**Il campo di Pordenone,** cui parteciparono le brigate di cavalleria stanziate nel Veneto, terminerà giovedì 30 corrente.

**Annegamento.** In Dogna, Pittini Albina d'anni 7, recatasi il 25 corr. sola al fiume Fella per lavarsi la faccia, venne travolta dalla corrente rimanendovi annegata.

**Incendio.** In Casarsa il 22 corr. verso le 6 pom. manifestavasi un incendio nel fienile attiguo all'abitazione di Pretto Federico. Si ritiene accidentale la causa per la fermentazione del fieno. Il danno approssimativo è di L. 9500.

**Ringraziamento.** Ringraziamo commossi tutti quegli amici, affettuosi e gentili, che, nella dolorosa circostanza della morte della nostra carissima Erminia, ne vollero, in qualche modo, onorare la salma.

Grazie di cuore ai signori dott. G. Vidoni di S. Daniele e G. Petrucco di Cividale, ai quali dobbiamo sincera riconoscenza per le cure prestate assiduamente alla povera inferma. Il dott. Petrucco poi, che l'ebbe ultimamente in cura, ha avuto per noi tutti tanto e così amorose premure (poichè la scienza medica a nulla valse contro quel terribile morbo), che siamo lieti di annoverarlo tra i nostri amici più cari: pubblicamente gli facciamo il maggior possibile encomio.

Ringraziamo infine e particolarmente le amiche della defunta, e gli amici nostri e del sig. Antonio Augeli, che si unisce ai nostri ringraziamenti, chiedendo scusa delle possibili ommissioni nella partecipazione della sciagura che ci ha così duramente colpiti.

*La famiglia Corradini*

# CRONACA CITTADINA

**Storia patria.** 28 luglio (1849). Muore ad Oporto Carlo Alberto.

**Un pensiero al giorno.** Una notte stellata ha, per chi l'intende, una eloquenza così sublime da farne dimenticare della nostra natura e rapirci, a tomi della vita d'un'ora, nel circolo eterno della vita dei secoli. È questo il solo e vero paradiso delle anime libere e forti.

**Atti della Giunta Provinciale Amministrativa.** *Seduta del 23 luglio 1891.*

Approvò il consuntivo 1890 della Congregazione di Carità di Porcia.

Idem 1889 e 1890 di Marano Lagunare.

Idem 1889 del legato Bisaro di Dignano.

Accogliendo in parte il ricorso presentato da un comunista di Bagnaria Arsa contro il riparto delle spese di manutenzione dello stradone di Zuino; decise doversi le spese medesime desumersi dalle condizioni di fatto di quella strada inscrivendo fra gli utenti tutti quelli che di essa usufruiscono.

Espresse avviso favorevole circa la domanda presentata da un privato per poter stabilire due depositi di polvere pirica in Comune di Povoletto.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Zuglio riguardante cessione di suolo usurpato ad un privato.

Approvò le deliberazioni dei consigli comunali di Forni Avoltri, Preone, Bordano, Tramonti di Sopra, Cimolais, Moggio, Cavazzo Carnico, Treppo Carnico, Ligosullo e Forni di Sopra riguardanti vendita, assegnazione od utilizzazione di piante.

Approvò l'affranco parziale di un debito verso l'ospitale di Palmanova.

Autorizzò l'amministrazione dell'ospitale di Udine a citare in giudizio alcune ditte debitrici verso il Pio Istituto.

Autorizzò l'amministrazione del Monte di Pietà di Udine a fare eseguire a trattativa privata alcuni lavori in una casa colonica sita a Grions.

Autorizzò la Congregazione di carità di Udine alla elimina di alcuni crediti dai conti dell'opera pia Venturini della Porta.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Ovaro, riguardante riduzione del canone attribuito ai fondi sulle ghiaje d'Entrampo.

Idem di Sedegliano relativa alla vendita di un fondo ad un privato.

Idem di Bordano relativa all'assunzione di un mutuo di lire 5,000, dalla Cassa Depositi e Prestiti per gli acquedotti di Bordano ed Interneppo.

Idem di Valvasone concernente lo svincolo di una marca enfiteutica.

Idem di Nimis riguardante transazione di lite con un privato espropriato a sede della strada obbligatoria di Attimis.

Idem di Cividale riguardante impiego di somme depositate presso quella Banca cooperativa per la costruzione del cimitero.

Idem di Ravascletto riguardante cessione di terreno per estrazione di ghiaja.

Approvò l'accettazione da parte della Provincia di Udine del riparto delle spese pel Porto Nogaro classificato di 3 classe.

Idem delle condizioni per l'ampiamento della stazione ferroviaria di Portogruaro.

Deliberò di restituire al Municipio di Socchieve per chiarimenti gli atti concernenti l'affranco di enfiteusi a favore di alcune ditte private.

Assegnò un perentorio di mesi due al Comune di Moggio per l'assegnimento del riparto delle spese per la rosta di Gleria e per la formazione del Consorzio fra gl'interessati, sotto comminatoria di provvedimenti d'ufficio.

Deliberò di restituire al Municipio di Ovaro gli atti riguardanti modificazioni al regolamento di polizia edilizia per la debita regolarizzazione.

Idem al Municipio di Cividale la deliberazione d'urgenza della Giunta portante mutuo coll'Esattore.

Emise alcune decisioni in materia di tasse comunali.

Autorizzò l'emissione di mandati coattivi a carico di alcuni Comuni della Provincia per pagamento di spedalità.

**Società operaia generale.** Nella domenica 13 settembre p. v. questa associazione ha stabilito di ricordare con qualche solennità il XXV anniversario di sua fondazione.

Il Comitato direttivo della festa sta concretando il relativo programma nella forma migliore, facendo assegnamento sul promesso concorso di varie associazioni cittadine, che gentilmente hanno posto a disposizione della Società i propri mezzi, acciò alla nostra festa sia dato il carattere di vera solennità.

In detto giorno si terrà un banchetto.

La tassa di partecipazione al banchetto è fissata in lire 4 ed il pagamento può effettuarsi anche in rate settimanali.

Il tempo utile per l'iscrizione al banchetto e per il saldo dei pagamenti rateali scade il giorno 8 settembre.

Sono fin d'ora delegati al ricevimento delle quote rateali ed al rilascio della quitanza staccata dal bolettario, l'ufficio della Società — Gambierasi, via Cavour — Bardusco, via Mercatovecchio — Tosolini, via Palladio — De Candido, via Grazzano — Tomadoni, via Prachiuso — Bonani, via Poscolle — Lestuzzi, via Gemona — Stipano, via Aquileia — Raiser, via Daniele Manin.

**Ecco il telegramma** che il Consiglio della Società operaja ha inviato al comm. Giuseppe Giacomelli a Roma:

« Società operaja apprende vivo rammarico lutto gravissimo Vossignoria e illustre famiglia Sella, porge rispettose condoglianze pregando esprimere tali sentimenti vedova desolata.

" *Flaibani,* Vicepresidente „

**Abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie.** L'ultima sessione straordinaria per gli esami d'abilitazione all'insegnamento di lettere, storia, geografia, filosofia e pedagogia nei Licei, Ginnasi, Istituti tecnici e nelle Scuole Normali, avrà luogo nella regia Università di Padova nella prima quindicina del mese di novembre p. v. Le istanze degli aspiranti dovranno essere presentate al Rettorato non oltre il 31 agosto p. v.

Per gli esami di abilitazione agl'insegnamenti di fisica, chimica, matematica e scienze naturali negli istituti anzidetti, la sessione sarà tenuta nella prima quindicina del gennaio 1892. Le istanze degli aspiranti dovranno essere presentate all'ufficio suddetto. Gli aspiranti saranno accettati senza riguardo ai limiti di età.

Ciascun candidato, avuta notizia della sua ammissione all'esame, pagherà all'economo della Università lire 60 se aspira ad un diploma per insegnamento di Liceo, di Istituto tecnico e di Ginnasio superiore; e lire 40 se ad un diploma di Ginnasio inferiore o di Scuola Normale. Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'ufficio di Rettorato.

**La tramvia** Udine - Tricesimo - Tarcento. Come fu annunciato in un antecedente numero del nostro giornale, jeri l'altro presso il nostro Municipio si tenne una riunione, alla quale assistettero tutti i rappresentanti dei comuni pei quali la nuova tramvia avrebbe a passare.

Dopo che taluni dei rappresentanti espressero dei desideri su varianti da introdurre al progetto presentato dalla ditta Neufeld, venne accolta la massima della costruzione della nuova tramvia, e quindi si nominò una commissione esecutiva per fare le pratiche necessarie.

A membri di questa Commissione risultarono eletti i sindaci di Udine, Tarcento e Tricesimo, il consigliere provinciale cav. Ottavio Facini, gli ingegneri Carlo Braida e Vincenzo Canciani, nonchè il sig. Antonio nob. Deciani.

**L'apertura della caccia e dell'uccellagione.** La Deputazione provinciale di Udine rende noto:

1. L'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizi, è permessa dal 15 gennaio, eccettuata quella delle quaglie colle quagliere, che potrà cominciarsi col 1 agosto.

2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio eccettuata quella alle quaglie ed ai beccaccini che si aprirà col giorno 1 agosto e quella agli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col mese di aprile.

3. La caccia alla lepre ed agli uccelli non migratori, pernici, francolini, e galli di montagna, è permessa dal 15 agosto a tutto dicembre, restando sempre proibita, quella alla lepre, dove il terreno è coperto di neve.

4. Restano in pieno vigore le disposizioni contenute nelle Leggi italiche 13 febbraio 1804, 21 settembre 1805 e 1 marzo 1811 e nella notificazione luogotenenziale 30 giugno 1855 n. 17416 circa la proibizione assoluta della manomissione e vendita dei nidi e delle covate e circa il commercio e la detenzione dei prodotti della cacciagione ed uccellagione durante l'epoca della proibizione della caccia in generale.

**Chiamata alle armi.** I militari di prima categoria della classe 1865, sono richiamati sotto le armi dal 1 al 25 agosto: essi parteciperanno alle esercitazioni.

**Un telegrafista concittadino.** Si telegrafa da Roma, in data di jeri:

" Il signor Carlo Tedeck, ufficiale telegrafico, che prestò anche servizio alla tribuna della stampa nella Camera dei deputati, fu trasferito, dietro sua domanda da Roma ad Udine, sua patria. I colleghi gli offersero stasera un banchetto d'addio „.

**Birraria « al Friuli ».** Questa sera alle ore 8 e mezzo, si darà grande concerto vocale-istrumentale col seguente programma:

1. N. N. — Sinfonia.
2. Baldelli — « A suon di baci » canzone, signora Marion.
3. Tessarin — « Sognai » romanza, signor Lorenzoni.
4. Ricci — " La fritola „ canzone, signora Roncali.
5. Rossini — « La Cenerentola » aria buffa, signor Bruno.
6. Donizetti — " L'Addio „ duetto, signora Marion e signor Lorenzoni.
7. Straus — « Une notte a Venezia » barcarola, signora Roncali.
8. Ricci — « Il Birraio di Preston » duetto buffo, signora Marion e signor Bruno.
9. Gounod — « Faust » romanza, signor Lorenzoni.
10. Levy — " Lions „ canzone eccentrica, signor Bruno.
11. Gastaldon — " La Musica Proibita „ signora Roncali.
12. N. N. — Marcia finale.

Ingresso libero.

**Due disturbatori.** Per disturbo della pubblica quiete vennero dichiarati in contravvenzione Zampard Sante bandaio, e Ramignani Giuseppe barbiere.

**Una borseggiatrice.** Venne arrestata jeri per borseggio, la pregiudicata Lazzara Anna, nativa di Mortegliano, qui dimorante.

**Il sochetto quotidiano.** Al Caffè.

— Come sta la signora contessa Tranquilletti?

— Male, proprio assai male: essa è morente.

— Diamine! Chi te lo ha detto?

— Suo genero.

— Oh! allora non crederci. Quell'uomo lì, vede tutto color di rosa.

**La Sfinge.** *Monoverbo:*

5°/₀ cva

*Spiegaz. della sciarada precedente:*
COR NICE

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 26 - 7 - 91 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 27 |
|---|---|---|---|---|
| Barom. rid. a 10° Alto m. 116.10 liv. del mare | 753.0 | 750.7 | 749.8 | 744.6 |
| Umido relat. | 75 | 58 | 64 | 65 |
| Stato di cielo | copert. | misto | q.cop. | q.cop. |
| Acqua cad. m. | — | — | — | — |
| Vento (direzione | — | — | — | — |
| Vento (vel. Kilom. | — | — | — | — |
| Term. centigr. | 21.2 | 24.8 | 22.0 | 22.7 |

Temperatura (massima 26.8
Temperatura (minima 17.0
Temperatura minima all'aperto 15.0

### BIANCA SEISMIT-DODA DA CAMINO

Una tristissima notizia portò a noi un telegramma da Perugia: Bianca Seismit Doda, nata da Camino, moglie dell'illustre nostro Deputato, mancò ai vivi la sera di domenica in quella città, dove sembrava che avesse trovato un'aria per lei salutare, e dove da alcuni giorni andava migliorando, con somma consolazione de' suoi cari, dalla grave malattia che l'affliggeva.

La perdita della signora Bianca è indicibilmente grave pel nostro amico e per tutta la famiglia Doda.

La signora Bianca come sposa e come madre, e come donna di elevato intelletto non aveva certo chi la superasse.

La sua conoscenza con Federico Seismit Doda data forse dalla famosa festa dei fiori a Venezia, nel 1848, e i superstiti ne ricordano ancora la rara bellezza.

Essa fu sposa al focoso giovane perseguitato dall'Austria, e lo seguì esule a Torino, vivendo fra mille privazioni, con quattro figli, finchè l'onorevole amico nostro giunse a farsi una posizione; poscia nella prospera fortuna gli fu costantemente fedele compagna ed amorosa consigliera, a Firenze ed a Roma.

Era d'animo buono; disposta sempre ad alleviare le sofferenze altrui; di modi squisiti; di ingegno e coltura distinta; eccellente padrona di casa, praticava in famiglia l'ordine e l'economia più sapiente, e nel medesimo tempo l'ospitalità più cordiale.

Nella vita di famiglia essa portava quel tatto, quella mitezza d'animo e quella amorevolezza, che certo contribuirono non poco a creare e mantenere quel vincolo famigliare e quel legame d'affetto, che distingue la numerosa famiglia del nostro Deputato.

Immenso è il vuoto che essa lascia in casa Doda; e noi auguriamo che l'affetto de' suoi cari ed il compianto degli amici, possano all'egregio amico nostro riuscire di qualche lenimento in tanta sventura.

*La Redazione*

* * *

Leggiamo nei giornali che la salma della signora Doda sarà trasportata a Roma.

# NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

### Vittorio Emanuele in Inghilterra

*Londra* 27. Il principe di Napoli passò oggi la rivista a Aldersee, indi visitò l'imperatrice Eugenia. Questa sera assiste allo spettacolo al Covent-Garden.

*Londra* 27. — Il principe di Napoli in uniforme di colonnello di fanteria italiana, è partito stamane alle ore 9 dalla Stazione di Waterloo-Londra per Aldershot ove dovea aver luogo la rivista.

Il principe era accompagnato dal generale Baken, dai colonnelli Carrington e Slade e da un brillante e numeroso stato maggiore.

Grande folla assisteva alla partenza del Principe che venne vivamente acclamato. Il principe di Napoli visiterà nuovamente la Regina a Osborne, lunedì prossimo.

*Londra*, 27. — La rivista ad Aldershot non potè aver luogo in causa di cattivo tempo.

Ad onta di ciò il principe arrivando chiese di vedere gli accampamenti dei vari corpi. Assistette nella caserma di cavalleria agli esercizi di equitazione e di assalto colle armi. Ispezionò un reggimento di fanteria, una batteria di artiglieria, e l'ospedale.

Il principe fece colazione al quartier generale con sir Evelynt Wood, ed espresse la sua alta soddisfazione per tutto ciò che vide.

Prima di partire passò in rassegna la compagnia di fanteria scozzese in completa tenuta da campagna.

*Londra* 27 — Il principe di Napoli dopo ossequiata l'Imperatrice Eugenia si recò a visitare le tombe di Napoleone III e del principe imperiale nella chiesa di Farnborough.

Stasera vi fu pranzo all'ambasciata italiana.

Fra i convitati vi erano i ministri delle Indie e delle colonie.

Poscia il Principe si recò a teatro al Covent-Garden, assistendo allo spettacolo dal palco reale, messo a sua disposizione dalla Regina.

Il pubblico gli fece una simpatica accoglienza.

Il lord mayor e la sua signora daranno domani sera a Mainsion-House un pranzo in onore del principe.

Mercoledì della settimana prossima il Principe partirà per Edimburgo per visitarvi parecchi patrizi scozzesi, e partecipare ad alcune partite di caccia.

Probabilmente il principe partirà da Leith il 18 agosto per la Svezia e Norvegia.

### Un tradimento?

**Piani di difesa trafugati — Perquisizione e sequestro in una tipografia di Como**

*Roma* 27. Un dispaccio da *Como* alla *Tribuna* informa che si eseguì colà una perquisizione nella libreria Fustinoni. Il proprietario e il direttore furono arrestati. Si sequestrarono pietre e carte. Trattasi di un piano della nostra difesa costiera e del piano del Porto di Genova che sarebbe stato trafugato da un incisore tedesco residente a Genova che prima fu nella tipografia Fustinoni l'incisore tedesco fu arrestato.

Sperasi che si sia arrivati in tempo di impedire che i piani siano andati all'estero.

A proposito di questo gravissimo fatto, mandano da Genova al *Resto del Carlino*:

Stamane venne arrestato il tedesco Carlo Koepke, trentaduenne, nativo di Münster nella Westfalia, impiegato all'ufficio idrografico della regia marina, imputato di alto tradimento per la vendita di piani e documenti per di fesa.

L'arresto è stato eseguito in seguito a mandato di cattura dell'autorità di Como.

Dicesi che verranno fatti altri arresti in altre città, ma finora l'autorità di P. S. e di marina conservano un grandissimo riserbo.

Il fatto ha prodotto grandissima impressione.

### Elezioni politiche

*Salerno* 27. — Nel 1° collegio fu eletto l'on. Farina.

*Messina* 27. — 2° collegio, Vincenzo Piccolo Cupani ebbe voti 6536, Giuseppe Marinaro 3866. — Mancano i risultati di sei sezioni.

*Ascoli Piceno* 27. — Dari 4745, Gallatti 4715. Molti voti nulli o dispersi. Sonvi schede contestate.

*Pisa* 27. — Venne eletto Dini, monarchico. Cipriani ottenne pochi voti.

### Per le finanze provinciali e comunali.

La *Gazzetta Ufficiale* di jeri pubblica il decreto che nomina la Commissione per studiare il miglioramento delle finanze comunali e provinciali, proporzionando le spese obbligatorie alle condizioni delle Provincie e dei Comuni.

La compongono Lucca presidente, e Costa, Bonasi, Astengo, Ferrucci e Cammarota.

### Il suicidio di un eroe ufficiale inglese

*Roma*, 27. Leyborne colonnello inglese in ritiro tentò ieri di suicidarsi tagliandosi la gola con un rasoio.

Il *colonnello Leyborne aveva com*battuto in Crimea comandando il battaglione degli Arnauti turchi. Nel fatto d'armi di Balaklava fu ferito.

Nel 1859 fece la campagna per l'unità italiana.

Combattè nella guerra del Baltico nel 1854. Nella guerra turco-russa prese parte alla difesa Prizzeno.

Percorse la Turchia, la Serbia e l'Egitto costruendo delle ferrovie.

Credesi che causa del suo suicidio siano dissesti finanziari.

Egli è in stato grave.

### La verità sull'accoglienza dei tiratori italiani a Lione

Si scrive da Torino al *Resto del Carlino*:

Ho interrogato parecchi dei tiratori italiani reduci da Lione, e mi convinsi che le sole accoglienze veramente garbate ch'ebbero, furono quelle ufficiali giacchè da Parigi vi erano ordini ed istruzioni sul modo che le autorità dovevano comportarsi cogl'italiani.

La stampa lionese si mostrò sempre freddissima verso i nostri compatrioti, e trascurò di annunziarne le vincite. Invece gli altri tiratori erano menzionati ad ogni momento.

Nei caffè e negli alberghi gl'italiani erano spesso salutati con certi epiteti poco lusinghieri, come: *mangia polenta!... maccheroni!... lazzaroni!...* ecc. Più d'una volta poco mancò nascessero delle liti. Anche qualche ufficiale si lasciò scappare certi sarcasmi di pessimo gusto.

Questo livore si accentuò quando i nostri riportarono i primi premi, e più d'un francese fu udito esclamare:

— *C'est le hasard qui les à fait vaincre.*

### Orribile catastrofe ferroviaria.

**Cinquanta morti.**

*Parigi* 27. — Un terribile catastrofe ferroviaria avvenne alla stazione di Saint Mandè presso Vincennes.

Il treno suppletivo venente da Joinville Lepont sfondò un furgone e tre vagoni pieni di gente di un altro treno.

I vagoni del primo treno si accavallarono uno sopra gli altri. Un lume a gas appiccò il fuoco.

Grida e gemiti ovunque. Dei soccorsi furono organizzati. I pompieri spensero il fuoco.

Gli impiegati ferroviari lavoravano per estrarre i feriti. Impossibile valutare il numero delle vittime. Credesi che la cifra di 50 morti ovvero feriti sarà superata.

— Altri particolari sulla catastrofe di Saint Mandè: Alle 2 del mattino il salvataggio continuava. Tutti i viaggiatori delle due ultime vetture rotte, furono estratti in uno stato lamentevole. 22 morti sono già deposti nella sala municipale. La cifra dei morti è di 49. i feriti un centinaio.

*Parigi* 27. — La catastrofe di Saint Mandè è spaventevole.

La locomotiva montò sopra i tre ultimi vagoni, di cui due di seconda e uno di prima classe.

La caldaia della macchina si ruppe e il fuoco si propagò ai vagoni che subito bruciarono.

I viaggiatori morti sono la maggior parte carbonizzati. Molti feriti hanno le gambe rotte, ovvero ferite gravi. Temesi che un gran numero dei feriti non sopravviverà.

Avvengono scene strazianti. Famiglie intere scomparvero, altre composte di cinque o sei persone ebbero un solo superstite.

La maggior parte dei viaggiatori si componeva di operai, impiegati, commercianti, ritornati da una scampagnata.

Fino alle tre ant. d'oggi si estrassero cadaveri. Adesso la via è quasi sgombra.

Ignorasi ancora a chi debbasi attribuire la responsabilità della catastrofe. Circolano in proposito parecchie versioni. Quella avente maggior credito è che il primo treno rimase in stazione più del tempo prescritto, e il secondo treno suppletivo, partito da Joinville cinque minuti dopo soltanto del primo, giunse alla stazione di Saint Mandè in seguito a segnale che la via era libera, lasciato erroneamente.

# Corriere commerciale

### I prezzi sul mercato d'oggi:

*Grani*

| | | |
|---|---|---|
| Granoturco | all'ett. da L. | 15.75 a 16.— |
| Frumento | » da » | 18.— a 20.50 |
| Segala | » da » | 13.75 a 14.10 |
| Saraceno | » da » | —.— a —.— |

*Frutta*

| | | |
|---|---|---|
| Marinelle | al Kg. da L. | 0.— a 0.— |
| Persici | » da » | 0.20 a 0.60 |
| Fragole | » da » | 0.— a 0.— |
| Pera comuni | » da » | 0.09 a 0.20 |
| Pera dall'anice | » da » | 0.— a 0.— |
| Pera belladonna | » da » | 0.— a 0.— |
| Pera rosa | » da » | 0.— a 0.— |
| Fichi | » da » | 0.10 a 0.13 |
| Uva ribes | » da » | 0.— a 0.— |
| Prugne | » da » | 0.06 a 0.13 |
| Lampone | » da » | 0.— a 0.— |
| Pomi | » da » | 0.16 a 0.18 |

*Erbaggi*

| | | |
|---|---|---|
| Piselli | al Kg. da » | 0.— a 0.— |
| Patate | » da » | 0.07 a 0.08 |
| Tegoline | » da » | 0.06 a 0.10 |
| Pomidoro | » da » | 0.— a 0.30 |
| Fagiuoli freschi | » da » | 0.18 a 0.20 |

*Foraggi e combustibili*

| | | |
|---|---|---|
| Carbone I qual. al quint. | da L. | 7.00 a 7.15 |
| Carbone II » » | da » | 5.80 a 6.— |
| Fieno I.a qual. » | da L. | 0.— a 0.— |
| Fieno II.a » » | da » | 0.— a 0.— |
| Fieno III.a » » | da » | 2.50 a 3.— |
| Legna tagliate » | da » | 2.25 a 2.35 |
| Legna in stanga » | da » | 2.— a 2.15 |
| Erba Spagna » | da » | 4.— a 4.25 |
| Paglia da lettiera » | da » | 2.50 a 2.60 |

*Pollame*

| | | |
|---|---|---|
| Polli | al Kg. da L. | 1.15 a 1.20 |
| Galline | » da » | 1.10 a 1.15 |
| Oche vive | » da » | 0.60 a 0.70 |
| Oche morte | » da » | 0.— a 0.— |
| Caponi | » da » | 0.— a 0.— |
| Anitre | » da » | 0.— a 0.— |
| Polli d'India | » da » | 0.— a 0.— |

*Burro, formaggio e uova*

| | | |
|---|---|---|
| Burro dal piano | al Kg. da L. | 1.55 a 1.60 |
| Burro dal monte | » da » | 1.70 a 1.75 |
| Formaggio del piano | » da » | 1.70 a 1.80 |
| Formaggio del monte | » da » | 2.50 a 2.60 |
| Uova al 100 | da L. | 4.50 a 5.— |

# LISTINO DELLA BORSA

**VENEZIA 27**

**Sconti.**

Banca Nazionale 6 %.
Banco di Napoli 6 % — Interessi sulle anticipazioni. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

| Cambi | sconto | a vista | a | a tre mesi da | a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania | 4 | —.— | —.— | 124.35 | 124.50 |
| Francia | 3 | 101/30 | 101/50 | —.— | —.— |
| Belgio | 3 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra | 3 ½ | 25.41 | 25.51 | 25.46 | 25.52 |
| Svizzera | 4 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Vienna-Trieste | 4 | 217/25 | —.— | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | | 217/50 | —.— | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Borse**

| Titolo | | |
|---|---|---|
| **TORINO 27** | | |
| Rend. c. | 92 | 27.— |
| Rend. fine | 92 | 80.— |
| Az. F. Med. | 499 | —.— |
| » » Mer. | 654 | —.— |
| Cred. Mob. | 876 | —.— |
| Banca Naz. | 1840 | —.— |
| » » Subs. | — | —.— |
| Credito Mer. | — | —.— |
| Banca Scon. | 67 | —.— |
| Banca Tiber. | 19 | —/— |
| Comp. Fond. | 8 | —.— |
| Cassa sovv. | 73 | —.— |
| C. v. a. Fran. | 101 | 67.— |
| » 3 m. c. Lond. | 25 | 48.— |
| Ban. Torino | 886 | —.— |
| **GENOVA 27.** | | |
| Rend. 5 0/0 | 92 | 26.— |
| A. Ban. Naz. | 1815 | —.— |
| Cred. M. Ital. | 876 | —.— |
| Ferr. Merid. | 654 | —.— |
| » Medit. | 499 | —/ |
| Navig. Gen. | 287 | —.— |
| Banca Gen. | 524 | —.— |
| Raffin. Zucc. | 256 | —.— |
| Società Ven. | — | —.— |
| C. v. a. Franc. | 101 | 50.— |
| » » Lond. | 25 | 62/— |
| » » Germ. | — | —.— |
| **ROMA 27** | | |
| R. I. 5 0/0 d. | 92 | 85/ |
| » per fin. | 92 | 55. |
| R. Ital. 3 0/0 | 57 | 25.— |
| Banca Rom. | — | —.— |
| Banca Gen. | 320 | 50.— |
| Cred. Mob. | 879 | —.— |
| A. Ferr. Mer. | 652 | — |
| A. S. A. Pia | 1080 | —.— |
| A. S. Immob. | 119 | —/— |
| Parigi a 3 m. | 100 | 95/— |
| Londra » | 25 | 51/— |
| **BERLINO 27.** | | |
| Mobil. | 167 | —.— |
| Austriache | 128 | 10.— |
| Lombarde | 48 | 70. |
| Rend. Ital. | 91 | 10.— |
| **LONDRA 26.** | | |
| Inglese | 96 | 11/16 |
| Italiano | 90 | —.— |
| **MILANO 27.** | | |
| Rend. c. | 92 | 27/— |
| Rend. fine | 92 | 27/— |
| Mediterr. | 499 | —.— |
| Banca Gen. | 328 | —.— |
| Lanif. Ross. | 1017 | —.— |
| Cot. Cantoni | 814 | —.— |
| Navig. Gen. | 279 | —.— |
| Raf. Zucch. | 252 | —.— |
| Sovvenzioni | 74 | —.— |
| Soc. Veneta | 61 | —.— |
| Obbl. Merid. | 306 | 50.— |
| » nuove 3 0/0 | 238 | —.— |
| Fran. a vista | 101 | 80.— |
| Lond. a 3 m. | 25 | 42.— |
| Bari a vista | 125 | 60.— |
| » a 3 mesi | — | —.— |
| Meridionali | 25 | 65.— |
| **FIRENZE 27** | | |
| Rend. Ital. | 92 | 47/— |
| Camb. Lond. | 25 | 44/— |
| » Francia | 101 | 80/— |
| A. Ferr. Mer. | 660 | —.— |
| » Mobiliare | 883 | —.— |
| **VIENNA 27.** | | |
| Mob. | 292 | 75.— |
| Lombardo | 102 | 75.— |
| Austriache | 268 | 25.— |
| Banca Naz. | 1024 | —.— |
| Napol. d'oro | 9 | 85.— |
| C. su Parigi | 46 | 65.— |
| C. su Londra | 117 | 70.— |
| Rend. Aust. | 92 | 75.— |
| Zecch. imp. | — | —.— |
| **PARIGI 27.** | | |
| Rend. | 96 | 05.— |
| Rend. 3 0/0 | 95 | 80.— |
| Rend. F. 3 0/0 | 105 | 60.— |
| Rend. ital. 0/0 | 90 | 93.— |
| C. su Londra | 25 | 24.— |
| Cons. inglese | 95 | 1/4 |
| Obb. ferr. it. | 320 | — |
| Camb. ital. | 1 | 1/4 |
| Rend. turca | 18 | 70.— |
| Ban. di Parigi | 778 | —.— |
| Ferr. tunis. | 500 | —.— |
| Prestito egiz. | 458 | 75.— |
| Pres. spag. est. | 72 | 5/8— |
| Ban. di scon. | 466 | —.— |
| » ottomana | 570 | —.— |
| Cred. fond. | 1244 | —.— |
| Az. Suez | 2766 | —/— |

# DISPACCI PARTICOLARI

**MILANO 28**

Rendita italiana 92.27 sera 92.30
Napoleoni d'oro 20.22

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine. — Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

# SPECIALITÀ

## in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Compagno

**UDINE** — Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

**VICENZA** — Corso Principe Umberto N. 2887 — Casa Lampertico

**Elixir Salute** dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di selz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 20.

**Polvere Fernet** — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità, e tenuissima spese. Dose per litri 6 lire 2.

**Polvere enantica** — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20; per 100 litri lire 4.

**Polvere Wermouth** — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Wermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20 con istruzione.

**Polvere conservatrice del vino** — Questa polvere conserva intatto il vino ed i vinelli anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciarono a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto, « Il Coltivatore, Il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

**Libro utile** — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpiti, scrofole orzena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

**Naftalina** — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccole quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

**Caffè olandese** — da non confondersi colle usuali *cicorie*, rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè, basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi un quarta parte di caffè olandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

**Polvere** per levare i peli del viso o del corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che li rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

**Ciprie** profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

**Cerone americano** — Unica tintura solida a *forma di cosmetico*, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midollo di bue la quale *rinforza* il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

**Tintura Fotografica istantanea.** Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

**Lipsio** — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

**Wein pulver** — dalla quale si trae un vino bianco spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70; per 100 litri lire 3.

**Polvere birra** — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro! Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

**Polvere dentifricia** preparata secondo la vera ricetta del prof. Vapasati è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

**Acqua di Chinina**, odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora. L. 1,25 la bottiglia col modo di usarla.

**Ricettario** con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. lire 2.

**Tela astro montano.** — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una coll'istruzione.

**Balsamo geloniifugo** rimedio efficace contro i geloni, che guarisce con prestezza sieno essi chiusi o ulcerati. Vaso con istruzione lire 0.60.

**Miscomuffa.** — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50.

**Topo-tripe** infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

**Ocherina Lasopps** — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

**Sapone al fiele** per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

**Mastice per bottiglie** — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dell'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0.60.

**Damigiane** impagliate, ottime per conservare il vino, contenenti 40 litri circa, lire 3 l'una e con coperchio lire 4.50.

**Vernice istantanea** — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

**Inchiostro** indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

**Nuova Carta Orientale profumata** — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, da buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

**Scolorina** per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

**Acqua Antipellacea** ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e loro somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, lava la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75, istruzione in tre lingue.

**Timbri** di gomma e di metallo, da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi, tascabili in forma di ciondolo, di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

**Cuscinetti perpetui per timbri** — Durano indefinitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 2 e più.

**Carte enoscopiche** premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

**Vetro solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

**Polvere insetticida** per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

**Pentecolla** indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio, ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

**Lustro per stirare la biancheria** — Impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

**Kral-Bakt.** — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

**Polvere d'Iride** ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

**Brunitore istantaneo** per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

**Acqua dell'Eremita** — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

**Articolatore Blondo** — brevettato indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioletti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

**Lustrallino** — lucido impermeabile per stivali. Da una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

**Saponi** igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

**Floriline** vera lozione per la conservazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

**Nepenthes** [illegible] profumo delicatissimo per fazzoletti lire 2 una bottiglia.

**Cera vernice excelsior** — insuperabile nell'lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

## ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

**Volete la salute??**

Bevete FERRO-CHINA-BISLERI

**Liquore Stomatico Ricostituente**

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano.

*Padova 9 Febbraio* 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito *vantaggiosi risultamenti*. Con tutto il rispetto suo devotissimo

**A. dott. De-Giovanni**

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

*Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.*

# LIPSIO

Il più economico sapone.
Prezzo lire UNA al pezzo.
Si raccomanda per le sue qualità antisettiche disinfettanti.
Il suo grato odore di piante resinose - da cui è tolto - gli aggiunge pregio.
Onorevoli certificati medici attestano la sua bontà.

« Certifico che il Lipsio, oltrechè averlo trovato un eccellente sapone per toilette, lo trovo anche un buonissimo antisettico che non mancherò di raccomandare. »

Verona, 5 agosto 1890.

D.r AUGUSTO CALIARI
*Medico-Chirurgo*

*Concessionaria esclusiva della vendita per la provincia* l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

# ENTOMOFOBO

ENTOMOFOBO

ENTOMOFOBO

**PASTIGLIE**

# DOVER-TANTINI

a base di Polvere del DOVER e balsamo del Tolù per la

**SPECIALITÀ**

*la di cui Vendita è autorizzata dal R. Ministero dell'Interno*

Specialità prescritta con immenso successo da più distinti medici.

La polvere del Dover e il Balsamo Tolutano sono rimedi di fama secolare, che nessuno dei nuovi prodotti e specialità Catramina, Lichenina, Terpina ecc. ecc. hanno potuto nè potranno mai soppiantare.

La felice e speciale combinazione di questi potenti farmaci è ciò che costituisce la rinomanza delle **Pastiglie Tantini** [illegible] che per le loro ottime virtù vengono da ogni luogo richieste.

Ciascuna Pastiglia contiene un metodo speciale perfettamente divisi: 0.15 di polvere del DOVER e 0.05 di balsamo Tolutano.

*Centesimi* **60** *la scatola con istruzione*

Si vendono in Verona nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'oro, Piazza Erbe 2. — In **Udine** Farmacia **Girolami** e nelle principali Farmacie del Regno.

# Tintura Fotografica

**Lire 4 la bottiglia**

**Sono tre tinture istantanee**

**le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba**

**il loro primitivo colore.**

Specialità vendibile presso l'UFFICIO DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Udine, 1891 — Tip Marco Bardusco